



**Paolo De Castro**

CHAIRMAN

COMMITTEE ON AGRICULTURE AND RURAL DEVELOPEMENT

Intervento

**Benessere delle galline ovaiole**

**16 Dicembre 2010**

Signor Presidente, signor Commissario, onorevoli colleghi, quella di oggi è un'occasione importante per discutere di un tema strategico qual è la protezione del benessere animale in agricoltura. A partire dal 1° gennaio 2012 entreranno in vigore i termini stabiliti dalla direttiva n. 74/99, che stabilisce le norme minime per la protezione delle galline, ovvero l'abolizione delle gabbie di batteria convenzionali quale sistema di allevamento per la produzione di uova. Tale metodo di stabulazione sarà vietato, a vantaggio di sistemi di allevamento che garantiscano un maggior benessere degli animali.

È vivo in me, signor Presidente, il ricordo del Consiglio dell'Unione europea "Agricoltura" del 19 luglio 1999: una giornata importante nella quale, in rappresentanza del mio paese (ero allora ministro dell'agricoltura italiano), contribuì con voto favorevole all'approvazione di questa importante direttiva.

Adesso, a distanza di un anno dall'irrevocabile entrata in vigore della nuova normativa, i dati indicano che i produttori europei stanno procedendo con l'adeguamento del loro sistema produttivo, ma non senza incontrare difficoltà. Ciò che occorre è un impegno concreto da parte della Commissione per salvaguardare il benessere animale, per tutelare i produttori che hanno conformato il sistema di allevamento alla direttiva 74/99 e, al tempo stesso, garantire in maniera efficace il passaggio alla nuova normativa evitando distorsioni in termini di concorrenza sul mercato.

Ecco perché, con i colleghi eurodeputati, abbiamo ritenuto opportuno inserire questa importante tematica nell'agenda dei lavori della commissione per l'agricoltura, che ho l'onore di presiedere. Un lavoro intenso, quello degli ultimi mesi, che ha visto la partecipazione di tutti i gruppi parlamentari e dal quale è scaturita l'interrogazione orale del 28 ottobre, che suggerisce alla Commissione tre importanti questioni:

in primo luogo indicazioni sull'attuazione della nuova normativa all'interno degli Stati membri;

in secondo luogo azioni da intraprendere negli Stati membri per garantire il rispetto dei termini stabiliti dalla direttiva, venendo incontro, qualora fosse necessario, a quelle imprese che dimostrano concretamente la volontà di adeguarsi;

infine, misure e garanzie per scongiurare crisi di mercato delle uova nei prossimi anni ed evitare forme di concorrenza sleale da parte di paesi terzi che non sono obbligati a rispettare la direttiva dell'Unione europea sul mercato interno europeo.

Sono questi gli interrogativi dai quali ci attendiamo risposte concrete e definitive da parte della Commissione. Infine, chiediamo al Commissario che sia garantito un mercato più trasparente, orientato al concetto della cosiddetta reciprocità delle regole per favorire la prospettiva di una maggiore convergenza a livello internazionale degli *standard* sul benessere animale applicati dall'Unione europea.

L'attenzione a questo tema, sul quale abbiamo discusso più volte in commissione sin dall'inizio della legislatura, è fondamentale per evitare che gli sforzi europei – i nostri sforzi, signor Commissario – in tema di benessere animale vengano vanificati da un mercato che è incapace di riconoscere i valori sociali incorporati nei beni alimentari. È necessario ridurre gli impatti distorsivi derivanti dalla possibilità che produttori al di fuori del sistema delle regole comunitarie possano tradurre i minori vincoli cui sono sottoposti in maggiori vantaggi competitivi.

In questa direzione, signor Presidente, l'approvazione della proposta di risoluzione sul benessere delle galline ovaiole che voteremo stamattina può rappresentare un primo e importante contributo.